



Abbonamento annuo L. 2 la copia. - Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.50...
PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione: Vicolo Pennarolo, N. 4 - Amministrazione: Via Treppo, N. 1 - UDINE
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità "Haudenstein & Vogler"

LA NOSTRA BANDIERA, nel 1917

La Nostra Bandiera nel 1917 tornerà al formato normale; avrà una attraente varietà di articoli, curerà tutti gli interessi. Anche i più piccoli, del popolo, insisterà nelle menti e nei cuori costantemente i principi della verità, della virtù, della difesa del popolo, lo istruirà, lo consolerà. Programma questo che viene bene compendiate nella testata del nostro giornale: «La Croce, segno di vittoria, che illumina i lavoratori dei campi e della officina, e li solleva e li fa grandi».

Questo faremo noi. Ma gli amici nostri - e debbono essere quest'anno più numerosi del solito - non devono abbandonarci anche se di un poco saranno aumentati - per il costo immenso della carta - i prezzi di abbonamento.

Diato subito le condizioni:
Abbonamento sostenitore ordinario in gruppo L. 3.-
L. 2.-
L. 1.75 (se pagato entro il 31 Gennaio 1917).

Quantità saranno gli abbonamenti sostenitori? Non facciamo misteri ai lettori conoscendo la nostra franchezza - noi abbiamo contato su un migliaio. Da tutti i nostri Sacerdoti e da tutte le persone sagge (non ce ne aspettiamo l'abbonamento sostenitore. L'abbonamento ordinario dovrebbe essere per gli operai e per i contadini solamente.

Al nostri Sacerdoti che saranno i nostri grandi collaboratori nella raccolta degli abbonamenti, offriamo in compenso dei

PREMI SEMI-GRATUITI

che per benigna concessione della Ditta Car. Pietro Maricchi, Editore, Tipografo Pontificio e della S. Congreg. dei Riti, ci vennero concessi. Sono opere al puro prezzo di costo.

1. Nuovo Breviario tascabile leggerissimo 4 vol. in 32 (om. 8x14) edito nel 1896 compilato sui testi, rivolti dalla S. Congregazione dei Riti, in carta lucida, setole e solida, in nero, carattere misto (peso di 1 kg. gr. 180). - Col proprio di Udine 2.000 esemplari L. 1.75

2. Ritratti Artistici di Sua Santità Papa BENEDETTO XV da di int. e disegno del celebre pittore ritrattista prof. Klichmayr

A colori in quattrocentina da ritratto ad olio. - Prezzo semi-gratuito ai nostri Associati Franco di porto

3. Opere utilissime a tutti Mons. HANNARD (Direttore onorario dell'Università cattolica di Lilla), Federico Canale (Direttore onorario dell'Università cattolica di Genova), e un Rev. Padre della Compagnia di Gesù con prefazione del prof. R. Bottazzi e con ritratto dell'Osquian; grosso volume in 8 grando, 1916 prezzo L. 6.50 per sole L. 8.75 franco.

4. Du SINGET (Mons.) «Memorie e narrazione d'un fratello». Traduzione autorizzata del Sac. Natale Reginato, segretario di S. Sede, bel volume in 8-grando, 1914 prezzo L. 4.80 per sole L. 2.75 franco.

5. GAGLIARDINO (Can. Cav. Giovanni Pasquale di Villar Perosa), «Brevi Massimo e considerazioni per ogni giorno dell'anno», secondo gli insegnamenti di Gesù Cristo e l'osservanza dei Santi, con appendice di orazioni per accendersi ai Santi, in forma di orazioni e preghiere di ogni giorno. Volume di 100 pagine in-8, 1915 prezzo L. 3.75 per sole L. 2.50 franco, legato in tela prezzo L. 4.75 per sole L. 3.50 franco.

6. PARADISI (Don. Giuseppe), «Le verità della fede espone commentato e difeso» nella spiegazione letterale del Credo secondo il testo del Catechismo Maggiore prescritto dal Concilio Lateranense IV, illustrata con numerosi esempi e similitudini; 3 vol. in-8 gr., pag. VIII-327 e pag. 479, 1913 prezzo L. 8. per sole L. 4. franco.

7. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

8. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

9. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

10. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

11. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

12. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

13. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

14. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

15. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

16. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

17. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

18. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

19. «Nostra Bandiera» UDINE BUREAU DI PREMIO

24 Dicembre. DALL'ALTO STELVIO AL GARDA, DUE LI DI ARTIGLIERIE PIU' VIVACI NELLA ZONA DEL TONALE E IN VAL DI CEDRO.

SUL PASUBIO E NEL BACINO DELL'ALTO ASTICO DISTURBANDO CON TIRI AGGIUSTATI MOVIMENTI DI COLONNE NEMICHE.

SULLA FRONTE GIULIA, FITTA NEBBIA OSTACOLO IERI LE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. COL FAVORE DI ESSA PICCOLI NUOVI NEMICI AVANZARONO DI SORPRESA CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI QUOTA 98 A SUD EST DI GORIZIA: FU RONO PRONTAMENTE RESPINTI E LASCIARONO NELLE NOSTRE MANI QUALCUNE PRIGIONIERO.

SUL CARSO, SCOTTI DI PATTUGLIE NELLA SERATA UN INTENSO BOMBARDAMENTO NEMICO CONTRO RONFALONE E LE POSIZIONI DI QUOTA 144 FU FATTO OESSARE DAL RAPIDO INTERVENTO DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE.

25 Dicembre. SULLA FRONTE TRIDENTINA, TIRI DI ARTIGLIERIA: LE NOSTRE DISPERSERO NUOVI DI LAVORATORI NEMICI NELLA ZONA DEL PASUBIO E NELL'ALTO ASTICO.

SULLA FRONTE GIULIA, FITTA NEBBIA PARALIZZO L'AZIONE DELLE ARTIGLIERIE E CONSENTI L'ATTIVITA' DI NUOVI IN RICOGNIZIONE.

26 Dicembre. LUNGO TUTTA LA FRONTE, AZIONI SPARSE DI ARTIGLIERIA OSTACOLATE DAL MAL TEMPO. SUL CARSO, A SUD DI M. FAITI, RETTIFICAMMO LA NOSTRA FRONTE AVANZANDO DI CIRCA 300 METRI CON SBALZO DI SORPRESA IN UNA DOLINA DELLA ZONA OCCUPATA RINVENIMMO 150 CASSE DI MUNIZIONI PER ARTIGLIERIA, ABBANDONATE DAL NEMICO.

NELLA ZONA DI VALLE ADIGE LE NOSTRE ARTIGLIERIE TENNERO SOTTO VIVO E PRECISO FUOCO LE LINEE E LE DIFESE DEL NEMICO, DISTURBANDO GLI ATTIVI LAVORI DI RAFFORZAMENTO.

SULLA RIMANENTE FRONTE, LE NOSTRE TRUPPE ATTESERO A LAVORI DA CAMPO, INTERROTTI QUAE LA DA PICCOLE AZIONI DI AVAMPPOSTI.

28 Dicembre. LUNGO TUTTA LA FRONTE, LE MIGLIORATE CONDIZIONI ATMOSFERICHE FAVORIRONO L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSA SUL CARSO.

NELLA ZONA A SUD DI M. FAITI, NELLA PASSATA NOTTE, UN NOSTRO RIPARTO CON SBALZO DI SORPRESA OCCUPO UNA DOLINA ANTISTANTE DI CIRCA 200 METRI ALLA PROPRIA FRONTE.

29 Dicembre. Sulla fronte tridentina, azioni prevalentemente di artiglieria e piccoli scontri a noi favorevoli nelle vicinanze di Sano (Valle d'Adige).

Nella zona di Gorizia, qualche granata sulla città e sui sobborghi senza danni rilevanti.

Sul Carso, continuò ieri l'attività delle artiglierie: le nostre colpirono colonne nemiche in movimento sulla strada Brestovizza-Slovo. Un piccolo attacco, tentato dall'avversario contro la dolina da noi recentemente occupata nella zona a Sud di M. Fauti, fu dai nostri subito respinto.

Generale CADORNA

OPERAI ITALIANI

Esportiamo l'appello, mandate dagli operai belgi al conte Zucchini, presidente dell'Unione Economica fra i cattolici italiani, per gli operai italiani.

In nome della solidarietà internazionale dei lavoratori la classe operaia del Belgio, minacciata tutta quanta di schiavitù, di deportazione e di lavoro forzato a profitto del nemico, rivolge alla classe operaia italiana un appello supremo di assistenza energica ed efficace. Non più parole di simpatia si vogliono, ma fatti.

Voi siete uomini e vi comprendete. La nostra situazione è disperata. Voi sapete che la Germania all'indomani del Belgio nel 1914, perché questo difendeva la sua neutralità, la fece giurata e onore.

Dopo d'allora, la Germania martirizza il Belgio. Il Paese è ridotto a una prigione: le frontiere sono armate contro i belgi come una fronte di battaglia - trincee, reticolati di ferro spinato ed elettrificato, mitragliatrici ecc. Le nostre libertà costituzionali sono abolite. Non più sicurezza personale, la vita del cittadino è sottoposta all'arbitrio poliziesco senza pietà e senza limiti.

Ciò per quanto riguarda le persone, per la ricchezza ecco quanto avviene. L'invasore ha colpito la sua vittima con un'imposta di guerra che sorpassa il miliardo e che si accresce di 40 milioni al mese. Ha estorto col saccheggio le casse, le requisizioni e le vendite forzate, più di 5 miliardi di alimenti, merci e prodotti industriali ed agricoli per trasportarli in Germania la più gran parte delle materie prime della nostra officina, le macchine e gli accessori, arrestando così la nostra industria e provocando la disoccupazione quasi generale della classe operaia.

Per circa due anni i tedeschi mantengono questa disoccupazione forzata, cioè fino al giorno in cui la Germania - manco di braccia - ottobre 1916 - potrà attingere in Belgio le forze operaie di cui aveva urgente bisogno.

Operai italiani. Ma, i tedeschi hanno creato, la disoccupazione e l'hanno mantenuta artificialmente per le loro mire:

1. Rifiutando all'Inghilterra che consentiva introdurre della nuova materia prima, il controllo diplomatico indispensabile per impedire che i fabbricanti fossero costretti a lavorare per la Germania.

2. Impedendo con dragoniani editti ai Comuni, alle Associazioni e alla personalità belghe di dare del lavoro ai disoccupati, di provvedere alla loro istruzione professionale di impiegare nei grandi lavori di pubblica utilità.

Così «cinquecentomila operai furono ridotti alla disoccupazione e costretti a rimanervi».

Contrariamente a quello che i tedeschi diffondono all'estero, questi disoccupati e le loro famiglie, non sono a carico del pubblico erario, né della beneficenza pubblica. Essi sono stati e sono tuttora in modo fraterno e dignitoso, da un'opera privata esclusivamente belga, che giamaa si scorda dei suoi doveri e della sua missione. La solidarietà delle classi sociali belghe assicura la vita di questa magnifica opera, che non ha precedenti nella teoria della mutualità sociale.

Operai italiani. A questi cinquecento mila disoccupati involontari, i tedeschi, da un mese, dicono: «O voi armate il contratto di lavoro per la Germania, o sarete costretti in schiavitù».

Nell'uno come nell'altro caso è l'utile, la deportazione, il lavoro forzato a profitto del nemico, nell'interesse del nemico e contro la Patria; costigli formidabili, i più crudeli che la tirannia di tutti i tempi abbia inventato per punire dei delitti: e quali delitti nel nostro caso? «La disoccupazione involontaria che il tiranno stesso ha creato e mantenuta».

La pace che nell'indipendenza del nostro paese e nel trionfo della giustizia».

GLI OPERAI BELGI

E poiché, malgrado le più odiose pressioni, i tedeschi non riescono ad ottenere delle firme - che si osano chiamare volontarie nel loro esultare per i paesi neutri - essi prendono con la forza i nostri operai, i nostri e vostri fratelli, li arrestano ogni giorno a migliaia, li strappano alle loro mogli e ai loro figli, in mezzo alle baionette, li fanno salire sui vagoni bestiame e li conducono all'altare, in Francia e in Germania.

Sulle fronti dell'Ovest, vengono forzati coi mezzi più brutali a scavare trincee, a preparare campi di aviazione militare, a fare strade strategiche, a fortificare le linee tedesche. Quando le vittime si ostinano a malgrado tutto, non vengono fatti contrari al diritto delle genti vengono ammaliati, maltrattati, percosse, feriti e qualche volta uccisi.

In Germania vengono gettati nelle cave, nelle miniere, nelle fornaci, qualunque sia la loro età, la loro professione o mestiere. Si deportano insieme i giovani di 17 anni ed i vecchi di 60 e più. Non è questa la schiavitù antica in tutto il suo orrore?

Operai italiani. Non dimenticate mai che i soldati che fanno da carnefici ai lavoratori belgi, sono operai tedeschi. E così «cinquecentomila» forse «ottocentomila» uomini saranno deportati, se voi non vi opporrete.

Dopo gli uomini, verranno le donne senza dubbio, altre cinquecentomila. «E' tutta la classe operaia belga che è minacciata di schiavitù, di indebitamento, di morte».

Sapete voi, fratelli italiani, ciò che i tedeschi danno come «salario» alle loro vittime? «Trenta pfennig per ogni giornata di lavoro».

E il cibo? Quale cibo? I prigionieri civili belgi che ritornano dalla Germania dopo tre mesi di detenzione, hanno perduto il terzo del loro peso: essi sono irricoscibili, ammalati, molti non riescono più a ripropare la salute, languono e muoiono. Se questa è la sorte dei prigionieri che non fanno niente, quale sorte doppiamente riservata ai lavoratori belgi deportati e sottoposti alle più penose «corvées»?

Operai italiani. Noi abbiamo fatto tutti il possibile perché la supremazia della schiavitù o fosse risparmiata, «ma tutto fu vano».

La Germania, che ha estremo bisogno di braccia, non ha voluto differire l'applicazione dei suoi editti né di un giorno, né di un'ora. Per tutta risposta essa ha mandato altri soldati ed altre mitragliatrici.

Ora al classe operaia belga guarda alle potenze. Essa, si chiede se questa volta, davanti a tale delitto di lesa umanità, la loro coscienza in rivolta saprà ispirare loro il gesto di energia che è necessario. Lasino commettere un così abominabile delitto, non vuol dire associarsi?

Il Belgio, martire del Diritto, non vuol più constatazioni verbali, né platoniche simpatie.

La nostra guerra nei comunicati

23 Dicembre. IN VALLE SUGANA, LA SERA DEL 21, FU RESPINTO UN PICCOLO ATTACCO NEMICO CONTRO I NOSTRI POSTI AVANZATI SUL T. MAGO. NELLA GIORNATA DI IERI L'AVVESSARMO BOMBARDATO LE NOSTRE POSIZIONI SULLE DUE RIVE DELLA BRENTA, MA NON LANCIO' ALCUN ATTACCO.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, AZIONI VARIE DELLE ARTIGLIERIE DISTURBATE DAL PERSISTENTE MAL TEMPO.

NELLA PASSATA NOTTE UN TENTATIVO DI AVANZATA NEMICA CONTRO LE POSIZIONI DI QUOTA 144, SUL CARSO, FU DAI NOSTRI PRONTAMENTE REPRESSO.

Operai italiani.

Non dubitiamo di voi. La nostra causa è pure la vostra. Noi crediamo che se non vi denunciassimo l'attentato che ci minaccia, voi ce lo rimproverate un giorno dicendo: « Non aveva il diritto di tacere e di soffrire in silenzio il vostro martirio, perché vi creavate depositari per la parte che vi spetta dell'onore della classe operaia. Se un popolo di lavoratori civili ha ridotti in servitù, tutta la classe operaia ne è colpita. E un presidente terribile. Noi, operai della Italia, non avremo lasciato commettere un simile attentato, e dalla schiavitù che è uscita la moderna classe operaia, essa non può rientrarvi ».

Fratelli italiani,

Dal fondo della nostra angoscia, noi sentiamo su voi. Agite. In quanto a noi, anche se la forza riuscisse un momento a ridurre i nostri scrivi in servitù, mai le nostre anime vi consentiranno.

Nel aggiungiamo questo: « Qualsiasi le nostre torture, noi non vogliamo ».

L'Austria e la Germania propongono un convegno delle potenze belligeranti. La proposta germanica.

NEW YORK, 27. — La Germania ha dato alla nota del Presidente Wilson la seguente risposta che è stata trasmessa dal governo imperiale all'amasciatore degli Stati Uniti a Berlino.

« La generosa proposta fatta dal Presidente degli Stati Uniti d'America, allo scopo di creare una base per il ristabilimento di una pace durevole è stata ricevuta e considerata dal governo imperiale con benevolo spirito che a essa trova una espressione nella comunicazione del presidente. »

« Il Presidente sottolinea ciò che gli sta a cuore, lasciando libero la scelta dei mezzi, uno scambio immediato di vedute. Sembra al governo imperiale essere il mezzo adatto per raggiungere il risultato desiderato. »

« Esso, ogni dunque, ai sensi della dichiarazione fatta il 12 corrente, la quale tendeva in mano per negoziati di pace, di proporre una riunione immediata dei delegati degli Stati belligeranti in una località neutrale. »

« Il Governo imperiale, è pure di avviso che la grande opera di impedire la guerra in futuro può soltanto essere intrapresa dopo la fine della presente guerra delle nazioni, e sarà pronto quando sarà venuto il momento, a collaborare con piacere e senza riserva con gli Stati Uniti a questo nobile compito. »

La nota conclude coi termini abituali della cortesia diplomatica.

La proposta austro-ungarica.

ZURIGO, 27. — Si ha da Vienna: Il Governo austro-ungarico, d'accordo con i governi delle potenze alleate, ha risposto oggi alla nota del Presidente Wilson, col seguente « aide-memoire », consegnato all'ambasciatore dell'Unione. »

« Il Governo austro-ungarico tiene anzitutto a rilevare che si è lasciato anch'esso dirigere, nel giudicare la nobile iniziativa del Presidente Wilson, dal medesimo spirito di amicizia e di solidarietà che essa esprime. Il Presidente mira allo scopo di cercare le basi per il ristabilimento di una pace duratura, nel che desidera non pregiudicare la scelta del modo e dei mezzi. Il Governo austro-ungarico ritiene modo allo questo scopo, un diretto scambio di idee fra i belligeranti. Riferendosi alla dichiarazione del 12 dicembre, con la quale si diceva disposto ad entrare in negoziati di pace, si onora pertanto di proporre un sollecito convegno dei rappresentanti delle potenze belligeranti in località estera neutrale. Il governo austro-ungarico aderisce pure al criterio del Presidente che solo dopo finita la guerra odierna, sarà possibile procedere alla desiderabile opera per impedire guerre future. Al momento opportuno il governo sarà pronto a prestare la sua cooperazione insieme col Governo degli Stati Uniti, per attuare questo insigne compito. »

Un convegno socialista inteso a trovare un accordo fra le varie tendenze del partito è stato tenuto a Ferrara. A giorni avrà luogo una seconda riunione.

Pro Agricoltura!

Belle davvero le parole pronunciate, in elogio degli agricoltori e dell'Agricoltura, da S. Eod. il Ministro Bianchi al Congresso democratico di Napoli.

« Occorre affrettare, egli disse, il rimboschimento ove la terra produce poco, occorre regolare i corsi d'acqua. »

« E' necessario restaurare questa Madre terra, e amarla. L'Agricoltura è la prima delle industrie nazionali: bisogna dedicarle braccia e capitali. »

Ma soprattutto un'altra cosa è necessaria: l'assistenza del proprietario operoso, intelligente. Gli uomini di Governo e la borghesia devono intendere questo supremo interesse del Paese. »

Così disse il Ministro. Crediamo che con noi tutti gli agricoltori vorranno riconoscere la grande verità e la giustizia racchiusa nelle frasi sopra esposte.

Ma il buon senso, che non fa difetto agli agricoltori, li richiamerà certamente — dopo di aver letto ed ascoltato le auree parole di S. Eccellenza il Ministro Bianchi — a considerare che se le parole udite non devono, come altre volte, risultare un vano sfoggio di retorica, debbono venir tradotte in atti concreti. Ed allora sarà veramente enorme il lavoro che dovrà seguire l'attuale momento storico e prodotta l'opera che lo Stato dovrà svolgere per innalzare le sorti della Agricoltura e della Classe Agricola Italiana se si pensa, e nessuno vorrà negarlo che i maggiori pesi dell'attuale confusione Europea sono prelevati, momentaneamente, a l'una e all'altra.

Sua. Eod. il Ministro Bianchi affermò nel suo discorso, essere l'Agricoltura la prima delle industrie nazionali e che ad essa bisogna dedicare braccia e capitali. Compiandole, mentre la esigono del momento, ma originali e onestissimi che le braccia furono tolte all'Agricoltura dimenticando un po' troppo precipitamento che essa è la prima delle industrie italiane, mentre con assai maggior larghezza venne provveduto per la mano d'opera necessaria alle industrie che dovevano essere almeno seconde.

L'Agricoltura ha bisogno di capitali: è doveroso però riconoscere che, come risultato degli attuali momenti, essi sfuggono — oggi più che mai — dalla terra per accumularsi nei centri industriali e dove avviene che, mentre gli industriali si arricchiscono gli agricoltori si rovinano. »

Lottano da noi il pensiero di disconoscere in questo momento, i meriti della classe industriale e tanto meno di tentare, sia pure indirettamente, alla concessione nazionale tanto necessaria, ci sembra però che in questa guerra, che non è guerra di ceti o di eserciti ma di Nazioni, tutti i cittadini — ogni classe di cittadini — debbano egualmente sopportarne gli oneri.

E ciò è tanto più doveroso se si pensa che l'Agricoltura sarà la base della risorsa del nostro paese quando — cessata la guerra di granate e di antraci — molte fabbriche dovranno chiudere le loro porte. La pace sociale e civile che in quel giorno gli agricoltori non debbano dire: « Noi siamo stati i più pezzenti da quel tale... » Signori! Ecco il problema che gli uomini di Governo devono tener presente: quando debbono gravare la mano per ricavare altro danaro. Se di ciò non tengono, conto essi, sarebbero i responsabili delle conseguenze che non avvengono solo il voto che formuliamo per bene di tutti e perché ogni guerra cessi, davvero il giorno in cui si formerà la pace! »

E riassumendo in un'espressione, sia pur generica, il nostro pensiero, sembraci equo — perché si possa dire, che gli uni e gli altri hanno ben meritato della Patria (e l'operaio e l'industriale, che preparano il munizionamento e quegli altri, che questo munizionamento usano contro il nemico) — sembraci equo, ripetiamo, che il Governo debba, almeno dal lato economico, considerarli alla stessa stregua! »

Se da una parte ci sembra che tradurre in atto pratica il concetto nostro non presenti difficoltà insormontabili, siamo d'altra parte convinti che lo stesso si basi sopra un grande concetto di giustizia applicando il quale notevoli economie saranno possibili da parte dello Stato.

E ritornando al discorso di S. E. il Ministro Bianchi, memori di tante promesse mancate, terminiamo arguendo che tale discorso — per quanto in esso si riferisce all'agricoltura ed agli agricoltori — non rimanga soltanto un discorso.

(Rivista d'Agricoltura).

Per le nostre speranze

In questi giorni di ansietà e di lotte sanguinose, nei quali il lavoro viene addirittura moltiplicato per i crescenti bisogni dell'ora presente e per la progressiva mancanza di personale adatto, viene facilmente gettato questo dubbio: Come posso fare tutto da solo, oppure come posso fare bene quello che devo fare? E il dubbio è in parte giustificato. Ma noi vorremmo che le mutate condizioni dei tempi e delle cose gettassero qualcuno in quello combattimento, in quella depressione immorale che troppo spesso hanno per indistinta la campagna l'inazione.

Ai nostri amici noi ripeteremo la parola di uno dei più inviti campioni della causa nostra Giosue Borsi, da circa un anno gloriosamente caduto sul campo dell'onore.

Nel suoi Colloqui egli lasciò scritto:

« Le sventure nel mondo sono immense e irrimediabili, la miseria è troppa i mali della società sono profondi ed incurabili, come supplire a tutto? Un po' di buona volontà, un po' di coraggio e cominciamo a fare il nostro pochissimo, senza fretta, senza affanno, con calma, con accuratezza come se ciò che si fa fosse tutto e bastasse a rimediare a tutto. »

Se i nostri soci dei Circoli Giovanili sono al fronte per compiere il più sacro dei doveri verso la patria, noi non li possiamo e non li dobbiamo dimenticare; ma dobbiamo pure pensare all'altra moltitudine di giovani cui giova attendere ora; affinché domani sia pronta a scendere in campo per le più sante battaglie che ci aspettano. Dietro la moltitudine di giovani

che al fronte combattono e muoiono per la tutela dei supremi interessi della patria c'è pure una moltitudine di altri più giovani i quali hanno bisogno di venir preparati ad altre battaglie forse meno sanguinose, ma più terribili nel loro svolgimento e più insidiose nel metodo, più importanti per il loro scopo.

Qual è chi dimentica l'avvenire, a chi guardandosi intorno preoccupato e confuso non si sentisse la forza di smettere il proposito di coltivare le energie giovanili che ancora ci rimangono nelle parrocchie, di riunirle, istruirle, educarle ai santi principi della fede e della morale cristiana, ai gravi e difficili problemi che attendono la nostra più viva cooperazione a pace conclusa.

La setta ci ha già fatto capire e ce lo dimostra ogni giorno più quanti siano le sue ree intenzioni e le sue prave tendenze. Essa sta già affilando le armi per una lotta accanita a quanto ancora rimane di puro e di santo in seno alle nostre popolazioni.

E' necessario prepararsi a sostenere il cozzo formidabile, è necessario opporre ai loschi tentativi dei figli delle tenebre la forza serena e compatta, illuminata e cosciente delle nostre falangi giovanili, pronte a scendere in campo per la verità e per la giustizia.

Ora come opporre se non sono preparate? E come prepararle se non mediante un lavoro paziente e continuo attorno alla gioventù che la guerra ancora ci ha lasciato?

Ecco perchè tornano opportune le parole di Giosue Borsi « Cominciamo a fare il nostro pochissimo senza fretta, senza affanno, con calma, come se ciò che si fa fosse tutto e bastasse a rimediare a tutto. »

Noi arriveremo fin dove potremo. Iddio farà il resto.



S. DANIELE

L'illustre Sr. Daniele Florio, ha esortato al Recreatorio Festivo locale l'offerta di L. 50. La Direzione profondamente riconoscente, ringrazia il munifico donatore.

Una visita

Ugo Ojeto di passaggio a S. Daniele, ha visitato i cari monumenti nella cittadina. In Duomo, ha ammirato e dichiarato degni di grande stima e valore la Croce dell'altare maggiore, due calici, i merletti ed alcuni tessuti preziosi di apparimenti liturgici.

PERCOTTO

La famiglia Turco ebbe giorni fa la sgradita sorpresa di essere derubata di 15 galline, superstiti, fra il bestame minuto, alla morte del passato autunno. Degli iniqui — probabilmente pratici del teatro dell'operazione — nessuna traccia.

Il bottino non deve aver loro fatto pro, perchè grandante delle lacrime di povera donna, che prive di uomini richiamati sotto le armi, e cariche di numerosi prole, a mala pena possono sopportare ai bisogni più urgenti, e non senza appellare all'aiuto altrui, li succedersi di furti negli abitati e fuori grandemente di impressione, e pensiamo che continuando di questo passo, i rapaci invaderanno non solo i pollai ma perfino i luoghi creduti finora i più sicuri, e sarà miracolo, se ci lasceranno la camicia che portiamo in sulla carne. Senza dubbio! e il male è nelle cime. Sono precisamente le cime che obbligano le guardie campestri, per economizzare s'intende, a esercitare le funzioni di donzelli e non di custodi della roba dei contadini... i quali del resto tacciono, anzi come in passato contribuivano annualmente una offerta di granoturco alle guardie pro mosse, non già per merito di guerra, a valletti municipali. Quanta ignoranza!

CIVIDALE

Grave rissa fra soldati

La seconda festa di Natale, un gruppo di soldati, reduci dalla licenza, passarono la sera cenando in una casa presso S. Lazzaro in Borgo Ponte. Quando uscirono, alquanto esaltati dal vino, uno di essi, Grassi Carlo, incontratosi con altri due sardi, intavolò una vivace discussione e passarono ben presto in via di fatto.

I compagni del Grassi, al rumore si avvicinarono al gruppo: a questo punto, i due sardi, temendo forse di essere sopraffatti, estrassero i coltelli menando colpi all'impazzita e dandosi poi alla fuga.

Alle grida dei feriti, accorsero altri che premurosamente trasportarono i feriti all'Ospedale Sembrario di Rubignacco. I ricoverati presentavano tutti ferite multiple e mentre il soldato Orizzi Carlo doveva soccombere, gli altri: Grassi Carlo, Terrani Ernesto e Abbiate Pasquale venivano giudicati fuori pericolo.

Le indagini per identificare i due accoltellatori procedono attive, ma finora a nulla hanno approdato.

REMANZACCO

Morta in treno

Una sconosciuta, viaggiante nel treno in arrivo da Cividale alle 1.30 diretta a casa sua in Bottinico, giunta nei pressi della nostra stazione, moriva improvvisamente per paralisi cardiaca. Il vaghine proseguito per Cividale, è qui rimasto per il riconoscimento.

MANZINELLO

La scuola canterum. A Manzinello, malgrado le circostanze poco favorevoli, la Scuola Cantorum persevera nel suo nobile programma d'arte. Durante la Novena e Festa Natalizia nella greiosa Chiesa, sempre gremita di fedeli, venne eseguita con mirabile accordo musica di scelti autori. Furono contrassegnate da belle interessanti novità, fra cui una pastorale — del maestro Ferra ed un « Magnificat » di Autore che vuole rimanere sconosciuto. Passati e forestieri lodano con entusiasmo i bravi e solerti cantori, che istruiti e diretti dall'infaticabile D. Pro-luzzi, tanto si prestano onde rendere decorose le sacre funzioni che vi si celebrano anche in quella mansuola borgata con lodevole frequenza e insolito splendore.

BARAZZETTO

Gradimento pontificio. Il nostro Parroco avendo unitamente in occasione delle feste natalizie un indirizzo e una poesia a Sua Santità Benedetto XV, ne ebbe la benedizione apostolica.

MADRIOLO

Soldato morto. Nei pressi di Madriolo, venne trovato un soldato morto. Sono state sciate le cause del decesso: in somma è stata trasportata nella casa mortuaria per l'identificazione.

Per i sussidi ai congiunti dei soldati della classe 1894

Una circolare ministeriale ha finalmente chiarito la posizione dei soldati di leva della classe 1894: « Tutti passano » tutti « col primo gennaio 1917 nella qualifica di trattenuti alle armi. »

Diventano richiamati. E la stessa biennale è compiuta.

Ripubblichiamo l'elenco dei congiunti che a termine di legge hanno diritto al sussidio giornaliero e in tre precise:

Table with 2 columns: Description of family status and corresponding amount. Includes rows for 'Per la moglie', 'Per ogni figlio inferiore ai 12 anni', etc.

Per la moglie. Per ogni figlio inferiore ai 12 anni e inabile al lavoro... Per entrambi i genitori che abbiano compiuto 60 anni o siano inabili...

Per ogni altro fratello o sorella minore o inabile...

Il sussidio si chiede verbalmente (o voce) o per iscritto al sindaco, che lo cede sottile il presidente della Commissione di Carità e il comandante la stazione dei carabinieri.

Contro le decisioni di questa Commissione locale si può ricorrere alla Commissione provinciale d'appello per il soccorso giornaliero ai congiunti dei richiamati, presso la Prefettura.

Queste norme valgono naturalmente anche per i parenti dei richiamati di classi anziane che si presenteranno alle armi ora e nell'avvenire.

Speriamo che il sussidio sia almeno annunziato.

Le famiglie dei soldati della classe 1894 che godevano del soccorso quindicennale di L. 15 mensili (richieste ai Comandi dei reggimenti e accordate purtroppo in soli casi eccezionali) se avranno ora i requisiti già detti, riceveranno il soccorso giornaliero nella misura che indicammo. Se però la Commissione locale o quella d'appello respingessero le loro domande perché non rispondenti alle norme tassative del decreto legge, quelle famiglie continueranno a percepire ancora il sussidio ministeriale già ottenuto.

Il Marchese Carlo Alberto Rizzardi ha donato a Bologna un palazzo di tuberculosi oltre a un capitale in lire. Il detto palazzo nazionale bastaviva per il sostentamento dello stabilimento. Non a questo il primo atto municipale del richiostro provinciale avendo già molte volte dimostrato la sua antipatia carità.

Due coniugi di Savona, i quali desiderano di mantenere l'incognito volendo onorare la memoria del loro unico figlio, morto gloriosamente sul campo dell'onore allargirono la loro donazione di L. 50.000 all'Ospedale dei poveri situato al Santuario, lungo la vallata del Letimbro.

## Ordine di presentazione alla visita per i nati del 1898 e i riformati del 1898

- I nati del 1898 e i riformati nella classe del 1898, d'ordine prefissato, si presenteranno alle visite nei locali di Udine di Vicolo Porta (Palazzo del Tribunale) nei giorni seguenti:
- 9 GENNAIO - Tricesimo, Rivolto, Sevegliano.
  - 10 GENNAIO - Magnano, Bertoldo, Malmassoso, Varmo.
  - 11 GENNAIO - Ciseris, Godrolo, Camiano.
  - 12 GENNAIO - Tarcento, Latisana.
  - 13 GENNAIO - Nimis, Rivignano, Teor.
  - 15 GENNAIO - Casacco, Segnao, Mezana, Palazzolo, Ronchis.
  - 16 GENNAIO - Lusverca, Plaischia, Treppo Grande, Poochia, Procentese.
  - 17 GENNAIO - Bula, Fbergatta.
  - 18 GENNAIO - Gemona, Meduno.
  - 19 GENNAIO - Vanzana, Castellnuovo, Tramonti d. Sopra, Tramonti d. Sotto, Travasio.
  - 22 GENNAIO - Arlegna, Claretto, Pizzano, Vito d'Asio.
  - 23 GENNAIO - Montenars, Osoppo, S. Vito di Fagagna, S. Martino, Veduggione.
  - 24 GENNAIO - Colloredo, Dignano, Mesusa, Sesto al Reghedo.
  - 25 GENNAIO - Camporotondo, Felisio, Palmanova, Bagnaria Arsa.
  - 26 GENNAIO - Martignacco, Pagnanico, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Spina.
  - 27 GENNAIO - Lestizza, Pradamano, S. Leonardo di Strada, Gemona.
  - 28 GENNAIO - Kobarid, Tavagnacco, S. Vito di Torre, Porpetto, Trivigno.
  - 29 GENNAIO - Mereto, Mortegliano, Pavia d'Udine.
  - 30 GENNAIO - Pastan di Erato, S. Leonardo, S. Vito di Torre, S. Vito di Torre, S. Vito di Torre.
  - 31 GENNAIO - Udine iscritti della classe 1898 dal N. 1 al 229 della lista.
  - 1 FEBBRAIO - Udine, tutti gli iscritti nati nel 1898 dal N. 231 all'ultima lista.
  - 2 FEBBRAIO - Udine capitalisti classe 1898 e riformati chiamati a nuova visita.
  - 3 FEBBRAIO - Seduta straordinaria speciale per le assegnazioni alla 2. e 3. categoria.
  - 4 FEBBRAIO - Seduta straordinaria speciale per le assegnazioni alla 2. e 3. categoria.

### Sedute suppletive

- 23 MARZO - Spillimbergo.
  - 24 MARZO - S. Vito al Tagliamento.
  - 25 MARZO - S. Daniele.
  - 26 MARZO - Codrolo, Latisana.
  - 27 MARZO - Palmanova, Tarcento.
  - 28 MARZO - Gemona.
  - 29 MARZO - Udine.
- La chiusura della Sessione sarà entro il 31 marzo 1917, ed il 1. Agosto 1917 si aprirà una seduta speciale per gli inscritti e riformati residenti all'estero.

### Tassa sui velocipedi

Il Municipio avverte che giovedì 21 corr. incomincerà la vendita delle targhette velocipedi per il 1917. Tale vendita sarà fatta presso l'Esattoria comunale (via del Monte n. 1, Casa di Risparmio, dalle ore 9 alle 13 nei soli giorni feriali). Il prezzo per ogni contrassegno sarà di L. 8 per ogni posto. Il cambio del contrassegno è permesso nel solo caso che gli interessati si trovino nella necessità, per motivi di riparazione al veicolo, di rimpioverare il corso assegno naso.

Dal 1. gennaio, tutti i velocipedi in circolazione, soggetti a tassa, dovranno essere muniti delle nuove targhette, a scanso di contravvenzioni.

L'Esattoria Comunale è pu e autorizzata a ritirare le targhette vecchie che a tempo, verranno spedite per alcool solido per lo scaldarandoli.

Si fa quindi vivo appello a tutti i possessori di targhette di velocipedi e motociclette già scadute di termine consegna, concorrendo con il modo alla miglior riuscita della patriottica iniziativa.

## Note Friulane

**UDINE.** — Il Natale — Il Consiglio Comunale — Senza pag. — Un nuovo calmiera — Beneficenza.

Natale di raccoglimento. Oltre il solito politico in Udine, dopo del quale monsignor Arcivescovo tenne l'Omelia, si celebrò il Natale in tutti gli ospedali della città. I malati andarono a gara nelle pietre. Preparati dai loro cappellani si recarono ai Sacramenti, presenziarono col loro ufficiali alla sacra funzione. Così all'Ospedale militare principale, agli ospedali Fomadini, Dimesso, Benatti, Seminario, Toppo, Geravesutta, Contumaciale. Tra tutti però si ebbe una simpaticissima cerimonia all'ospedale «Paulini» riservato agli uccellati. Gli ufficiali nella vigilia di Natale vollero una tombola che fruttò 288 lire per il rifugio «Bambini Gesù» per le bimbe abbandonate. Poi passarono alla mezzanotte alla messa. Tutti erano presenti e tutti dalla cara funzione, e tutti di buon umore. Solo uno, riportando un vivo ricordo tra i figli dei profughi pure gran festa per l'albero di Natale. Una cara festoleccia fra quei poveri bimbi abbandonati che fu resa più cara dall'intervento improvviso ed imprevisto di monsignor Arcivescovo, che si era recato a portare il Natale a quei poveri bimbi che non hanno più nessuno.

— Seduta faecia in Consiglio comunale. Gli Ordine del giorno di ratifica di deliberazioni di Giunta non poteva portare discussione. Il consiglio, ormai, ha il compito di mettere lo spolverino su quanto fa la Giunta.

— Probabilmente si rimarrà senza gas. Così ha detto l'assessore Celotti, perché manca il carbone. Dicono che non appaiono a nulla le lunghe pratiche fatte per rifornirsi di carbone. Il popolo crede poco. Infatti a Udine si poteva e si doveva avere il carbone. Crediamo poter dire che in questi tempi, se una eccezione era necessaria fare, si sarebbe fatta per Udine, che occorreva occuparsene e occuparsene ne occupasse chi poteva ottenere. Invece? Il presid. dell'omelia del gas è l'assessore Celotti, un buon uomo, ma tenente, con due fratelli, il quale, quando fu gravato e sommo del Comune di Udine, quando si trova in conte a uno che abbia tre morti, anche solo, non ha più fiato, è morto. E per lui tutta la città sta a disagio.

— La Giunta Comunale ha stabilito, dopo il decreto prefettizio 12 dicembre, i prezzi massimi per la vendita all'ingrosso del formaggio e del burro. I prezzi nuovi vanno in vigore oggi. Sono: Formaggi — non di produzione locale: grana, reggiano, parmigiano, lodigiano, produzione 1914 L. 4.25 il Kg. 1915 4.05, 1916 3.30 — Grana u.s. reggiano produzione 1914 3.95, 1915 3.85, 1916 3.20. — Tipo svizzero: Gruyere, Sbrinz, Friburg 1915 L. 3.45 — Emmenthal, Gruyere, Sbrinz affini 1916 3.30 — Pecorino 1915 3.95 — Castorevato 1915 3.90 — Gorgonzola fresco 1916 2.50 — Gorgonzola stagionato 1916 3.05 — Formaggi di produzione locale: Montasio malga detto pecorino, produzione 1914 L. 4.10 — 1915 3.90 — 1916 3.70 — U.s. Montasio di lattiera 1915 3.70 — Id. (di almeno trem. es. di stagionatura) 1916 3.50 — Salino detto di astina 1916 3.15 — Birro (compreso il cazio) contiene di condimento 4.55 — al Kg. confezionato in imballaggio speciale in scatole 5.05. E' fatto obbligo a tutti i rivenditori di attenersi alla vigente ordinanza.

— G. B. Gurlsetti morto all'Ospedale di Udine ha lasciato a questa pia istituzione L. 3000.

— **RESIUTA.** — Un fattaccio di sangue. — Il colonnello Prosecco Carlo di anni 36 con quattro colpi di trincetto uccise il soldato Virgilio Cattaneo. Il Cattaneo slavavene obliagherando col la moglie di Prosecco quando il marito geloso che diavoli partito per Chiuseforte, cogitandolo in colloquio, compiva il delitto.

— **LUVERCA.** — Si lamenta il modo col quale sono tenute le strade. Per il continuo trasporto di legno e per il lampiccio di questi giorni sono addirittura impraticabili. Non si potrebbe dal Comune di Lusverca e anche da quello di Ciseris provvedere?

— **GENONA.** — Alla seduta consigliere dopo varie nomine venne deliberato di portare il sussidio della R. Scuola d'arte da 5000 lire a 5950.

— **S. MARIA LA LONGA.** — Un sabbato in motocicletta si scontrò con un parroco. Un caporale che si trovava sulla carrozzeria della motocicletta, fu buttato a terra, ebbe varie fratture e poco dopo moriva.

**CIVIDALE.** — Fra pochi giorni il teatro sarà aperto, al completo, dopo gli ultimi lavori di rifacimento. Gli obblighi a frequentare le scuole in Comune di Cividale sono 660 maschi e 481 femmine. Invece ne sono iscritti: scuole urbane maschi 332, femmine 191; totale 523. Scuole rurali: maschi 351; femmine 314; totale 665. Complessivamente 1888; cioè 60 maschi, 21 femmine in più degli obblighi. Queste sono cifre che dimostrano quanto si curi la istruzione a Cividale.

— **ODDOIRO.** — L'albergo al "di no" fu chiuso. Diceci sia avvenuto nel seguito a disposizione dell'autorità militare e per ragioni di ordine pubblico.

### I decreti inopotenziati per i contadini e i traslocchi degli affittuari

Un amico nostro invia al "Lavoro" di Verona le seguenti considerazioni che per l'autorità di cui lo dedica a per la stampa che scrive della vita e dei bisogni delle classi agricole.

Non ritegno inutile far notare i casi frequenti in cui vengono a trovarsi non poche famiglie di contadini salariati, beneficiari dei nuovi decreti inopotenziati in seguito al cambiamento del conduttore del fondo.

E poiché sono venuti a conoscenza di qualche parere espresso da taluna commissione arbitrale mandatale per lo scopo di creare dei precedenti pericolosi, mi sembra che valga la pena di esporre ciò che a parer mio, sembrano corrispondere allo spirito di detti decreti e che può avere per di più il vantaggio della più evidente opportunità.

Quando un nuovo conduttore giunge sul fondo in cui si trovano delle famiglie di soldati richiamati, e chi spetta il dovere di continuare a queste famiglie i benefici dei decreti? A questo nuovo conduttore, o al precedente, che in realtà ha goduto dell'opera del salario attualmente sotto le armi?

Io non sono punto dubbioso nell'affermare che al nuovo conduttore spettano tutti i doveri del precedente, perché sono convinto che con i decreti si è inteso di far gravare i benefici ai contadini «su cui si trovava il soldato richiamato della sua azienda».

E questa interpretazione che fa scendere l'assegnamento sulla famiglia del richiamato, è un'offesa nessun principio di giustizia, perché il vecchio affittuario, con tutta probabilità troverà sul nuovo fondo «che andrà a coltivare altre famiglie, a cui dovrà corrispondere l'alloggio, la zappa, la legna, ecc. Che se per combinazione l'affittuario che abbandona il fondo dovesse mutare mestiere, o meglio dovesse ritirarsi in cattive condizioni, nessuno dovrà sostenere l'opportunità di far gravare su costui del peso che nella nuova situazione gli risulterebbe impossibile o ben difficile mantenere, con danno o pericolo per i contadini».

Ma, se questa interpretazione non verrà applicata, difendendo si potranno evitare questioni, con danno delle famiglie dei nostri richiamati che hanno diritto di non essere traslocchi in illigio».

— **Chi è considerato Piccolo Affittuario**

Da diverse parti d'Italia fu chiesto se quegli affittuari che pagano più di L. 2000 all'anno (anche se lavorano la terra colla loro famiglia) non si debbono considerare come piccoli affittuari.

A tutti risponde l'ottimo periodico «Il Coltivatore dei campi» l'organo della federazione nazionale dei Mezzadri e piccoli affittuari con sede in Faenza.

L'affittuario che lavora la terra presa in affitto, prevalentemente col lavoro proprio e della sua famiglia, anche se paga più di L. 2000 deve considerarsi piccolo affittuario.

Lo dice anche l'articolo L. 0. del nuovo Decreto 2-corr. poiché si stabilisce che: I criteri distintivi del contratto di piccolo affitto sono quelli stabiliti dall'art. 2 del D. L. 8 agosto 1915 n. 1220.

E questo decreto stabiliva:

E' considerato piccolo affittuario chi coltiva la terra presa in affitto prevalentemente col lavoro proprio e di persone della sua famiglia».

Ecco qui dunque la sisonomia precisa del piccolo affittuario secondo la legge statale, la quale fa anche una concessione a quegli affittuari che non lavorano la terra:

E' in ogni caso (quindi anche se non lavora lui la terra) compreso nelle disposizioni del presente de-

creto chi paghi per canone di affitto non più di L. 2000 all'anno per uno o più fondi complessivamente.

Il dubbio se uno che paghi più di L. 2000 non sia da considerarsi piccolo affittuario, venne fuori dai clienti aveva letto o ben capito l'art. 2 del Decreto 8 agosto 1915 (e fra i lavoratori della terra). Ma il Decreto è ben chiaro e lo stesso Ministro di Agricoltura pregato dalla Federazione di Faenza conferimò come appresso:

«Mi prego di confermare a questa Federazione che va considerato piccolo affittuario agli effetti dei decreti suddetti (ed oggi può dirsi di tutti i decreti sui contratti agrari) anche colui che paghi un canone di affitto superiore a L. 2000 annue qualora esso coltivi la terra presa in affitto prevalentemente col lavoro proprio o di persone della sua famiglia».

Tutti gli affittuari che si trovano in queste condizioni, o vi si trovano prima della guerra, possono quindi rimanere sui fondi che lavorano adesso anche se il contratto è affitto e nessuno il può escludere e la Commissione arbitrale può accordargli la riduzione del canone nella proporzione di non oltre il quindici per cento sulla metà del canone stesso per ogni anno della famiglia richiamata alle armi.

## VARIE ITALIA

I proprietari del cinematografo sono a Roma per tentare di indurre il ministro dell'Interno a cambiare l'ultima disposizione sulla chiusura del cinematografo.

L'on. Boselli è partito da Roma per Torino ove rimarrà alcuni giorni e presiederà il Consiglio provinciale.

Con assente esclamazione a Caltrano (Vicenza) alla presenza del maggiore generale del vescovo Gasparone monsignor Bortolomasi, di numerosi ufficiali e soldati di ogni arma, sono state consegnate le medaglie al valore a due valorosi alpini: il tenente Giorgio Bini e il sergente Perlini, i quali distinguono nelle vigorese azioni di Sogna Tosta. Sono elevatissimi discepoli le medaglie furono appuntate al petto dei valorosi da monsignor Bortolomasi.

Fu trovato ieri l'altro cadavere Pietro Poltrani abitante presso Coghegona, con contusioni tali da renderlo irrimediabilmente e fu constatata la mancanza del portafoglio contenente 500 lire. Fu arrestato, dopo un'abile inchiesta, il ventiduenne Vittorio Allegranzi, abitante nel Comune di Zoppi che fu trovato possessore della somma rubata.

La situazione portuale a Genova è diminuita. Sabato il totale dei barili carichi fu di 607. — Dal 24 al 26 arrivarono 2 vapori di carbon fossile: 4 di merci varie; uno di mercurio. La gliosanza in antiporto era il 27 di dieci gironci vari. Il giorno del S. Natale non ci affittui nessun sbarco. Sono ormai 3 mesi che piove quasi sempre.

Per gli studenti della classe 1898. Il ministro della Pubblica Istruzione onorevole Ruffini disporrà che i giovani nati nel 1898 possano prendere parte agli esami di licenza di secondo grado che in via straordinaria saranno tenuti nel prossimo febbraio. Si assicura essere anche intendimenti dell'onorevole Ruffini disporre fin da ora le speciali concessioni riguardanti le promozioni senza esame.

A Roma alla Consulta, nel giorno di Natale si è lavorata come tutti i giorni, e la giornata deve essere stata piuttosto laboriosa, se si consideri che l'on. Sonnino ha trasformato a colloquio per oltre un'ora l'ambasciatore di Francia Barrère, e gli altri funzionari della Consulta entrati all'ufficio a l'ora solita ne sono usciti all'ora consueta. Nella serata di ieri l'on. Boselli partì per Torino.

E' stato arrestato a Torino il Commisario Angioletto Cristiani di Novi Ligure, al quale venivano trovati nelle in una maniglia della placca L. 15.000 in azioni delle fiamme di Salice, appartenenti al gruppo delle 45 mila rubate il 17 settembre scorso in Novi Ligure, nell'abitazione dell'avv. Francesco Poggi. L'autorità pare sia sulla pista degli autori del furto, poiché il Cristiani non sarebbe che un semplice riciccatore.

Una scuola speciale di chimica industriale è istituita da un decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» nella facoltà di Scienze della R. Università di Pavia.

Il Patriarca di Venezia card. La Fontaine, ha pronunciato il giorno di Natale in San Marco, la sua prima omelia dopo il conferimento della porpora cardinalizia. Il tempo era affollatissimo. Il Patriarca propose al popolo il voto di elevare un tempio alla Madonna Immacolata nell'isola di Lido, a distinguenza di quanto gli antichi veneziani fecero, per scongiurare le pestilenze, per il Redentore e per la Madonna della Salute allo scopo di impedire l'incolumità delle persone e dei monumenti di Venezia nel momento attuale. Presso al nuovo tempio dovrà sorgere un istituto per ragazzi, con carattere di beneficenza, che servirà a perpetuare nel modo più evidente il voto del veneziano. Il cardinale annunciò d'aver ricevute numerose adesioni per tale idea e l'offerta gratuita della area.

Una grossa frana minaccia un'intera frazione del Comune di Cabella Ligure. Essa è stata prodotta dalle recenti piogge nell'Alta Valle Bormera. Il Prefetto di Alessandria ha inviato sul luogo l'ingegnere del Genio Civile della Provincia.

110.000 lire di elargizioni sono state fatte dal figlio del comm. ing. Eduardo Philipson, pregarando di intervenire i desideri dell'ostato L. 70, mila sono state destinate alla costruzione nella provincia di Firenze di un primo fondo a favore dei figli degli aggregatori morti in guerra. L. 10, mila a favore degli Ospizi marini; L. 10.000 all'Università israelitica; L. 10 mila alla Congregazione di carità; lire 10 mila per le famiglie dei richiamati.

Ditta  
**ANTONIO GILARDINI**  
in GIOVANNI  
Corso Vittorio Emanuele N. 4  
MILANO

Grandioso assortimento!  
**PELLICERIE**  
confezionate per stagione e per anno

PARAGUAY - CH - TOUT - CAS - BASTONE  
VENTAGLI - BOUTETTE - C  
DONTAGLI - PONTAGNETTE - ecc.  
BOAS - STANZO

**IMPERMEABILI**

Si accetta qualsiasi ordinazione e riparazione sia in pellicceria, che in ombrelloria

Vendita a prezzo moderato ma fisso.

**TUBERCOLOSI**

Riconoscete l'ingrasso il chimico farmaceutico Valenti perché, malato come era da molti anni di bronchite cronica, ora sente, ontava, asma e febbre, come guariva in due soli mesi di cura del suo LIQUIDO KLAAT.

Avvisate Davis Bernini ingegnere Bologna

A Udine il Liquido K. 1.1.1. si vende nella Farmacia San Giorgio. Per maggiori informazioni scrivere al Laboratorio Valenti, Bologna.

“L'Agricoltore non si mostri avaro nelle concimazioni di **PERFOSFATO**; la sua avarizia sarebbe una offesa al Paese che ha bisogno di abbondanti prodotti”.

# LANA PRO SOLDATO

e filato preparato con metodo speciale per prevenire le congelazioni

Filati per lavori a mano ed a macchina da L. 9 a 14 al Kg. - Ciglia verde - Ciglia e misto diverso - Si specializza anche piccole quantità a pezzi poco per volta  
**Campioni filati gratis a richiesta** - Scrivere **LODEN DAL BRUN - FERRARA**  
**MANTELLINE LODEN PER SIGNORI UFFICIALI - MULLATIERS - MATERASSI - DOMANDARE CATALOGO**



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

## SIROLINA Roche

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, esamina la tosse, modifica l'espansione e sopprime i sudori notturni, tosse notturna

Chi deve prendere la Sirolina Roche?  
 Tutti coloro che sono predisposti a prendere catarri, avendo già tentato evitare la malattia che guasta.  
 Tutti coloro che soffrono di tosse e di rinite, i bambini, soprattutto nei periodi di epidemia della grippe, della influenza e della tosse convulsiva, perché la Sirolina calma prontamente le tosse deliranti, dell'asma, la tosse convulsiva, che il notte alligera e modifica, e sopprime i sudori notturni e gli ematemi d'influenza.

### Per le Casse Rurali

A datare dal 1 gennaio 1917, le cambiali e le fatture accettate con obbligo di pagamento a termine sono soggette ad una tassa di bollo complessiva di decimi e di addizionali, graduata nelle misure seguenti:

1. Per le cambiali con scadenza non superiore a sei mesi:
  - a) quando la somma non supera L. 100, la tassa di bollo di cent. 10;
  - b) quando la somma supera L. 100 e non L. 1000, la tassa è di cent. 10 per ogni 100 lire e per ogni frazione di 100 lire;
  - c) quando la somma supera L. 1000 e non L. 5000, la tassa è di cent. 50 per ogni frazione di 500 lire;
  - d) quando la somma supera L. 5000, la tassa è di L. 1 per ogni 1000 lire e per ogni frazione di 1000 lire.
2. Per le cambiali a scadenza superiore a sei mesi e per quelle in bianco, le tasse surriferite sono raddoppiate.
3. Per le cambiali pagabili all'estero, in quanto queste siano assoggettate a corrispondente tassa di bollo nel paese di origine, le tasse di cui sopra sono ridotte di metà.
4. A queste tasse si deve aggiungere la tassa fissa di cent. 10 per la ricevuta stabilita dal decreto 12 ottobre 1915.

### Decreto Proibizione sulla vendita dei pollai

Il vice Prefetto cav. Armando ha emanato un decreto con cui stabilisce quanto segue:

La vendita dei volatili da cortile vivi o morti è permessa nei Comuni delle Provincie nei soli giorni di lunedì, martedì e mercoledì di ogni settimana.

Ai comuni che ne facciano giustificata richiesta potrà essere consentita la sostituzione dei lunedì con giovedì.

I Sottoprefetti, i Sindaci della Provincia, gli uffici ed agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto e della denuncia dei contravventori all'autorità giudiziaria per la applicazione delle gravi penali relative (pena pecuniaria da lire 200 a 1000 e se trattasi di pubblici esercenti, con la sospensione della licenza di esercizio per sei mesi).

### La data della entrata in vigore dei provvedimenti tributari

Pubblichiamo qui appresso, desumendole dalla «Gazzetta Ufficiale», le date in cui entrano in vigore i nuovi provvedimenti tributari:

- A) Sovra-imposta sui redditi realizzati per la guerra, dal 1 gennaio 1916.
- B) Imposta sui militari non combattenti, dal 1 dicembre 1916.
- C) Tassa di bollo sulle profumerie dal 1 marzo 1917, sulle grane cambiali e aumento di prezzo della carta bollata dal 1 gennaio 1917, bollo per i trasporti marittimi e per gli oneri militari e disposizioni generali dal primo dicembre 1916.
- D) Tassa in surrogazione del bollo e del registro e tasse sulle concessioni governative dal 1 gennaio 1917.
- E) Tassa sui motori di automobili a autocarri, dal 1 gennaio 1917.
- F) Imposte sui fondi rustici e sulla ricchezza mobile dal 1 gennaio 1917.
- H) Obbligatorietà delle iscrizioni dal 1 gennaio mil-

### Tassa sugli affitti

La «Gazzetta Ufficiale» del 22 corr. pubblicò il decreto (luogotenenziale N. 1705 approvante il regolamento per l'applicazione della tassa sulla riscossione degli affitti). Al 31 gennaio 1917 scade il termine per la presentazione delle domande intese ad ottenere le esenzioni di reddito.

### Confessioni del pane

La «Gazzetta Ufficiale» del 22 corr. pubblicò il decreto ministeriale 21 con cui viene stabilito che i panifici i quali il 1° dicembre lavorano dalle ore 4 alle 24 con una propria squadra potranno essere autorizzati a lavorare dal 1° alle 21 e che possa essere concesso ai panifici di lavorare in ore diverse di quelle fissate dal decreto del 12 dicembre, quando ciò sia ritenuto indispensabile per corrispondere ad esigenze dell'Amministrazione, dell'arte o per altre ragioni di pubblica necessità.

### La adesione del ministro Ruffini alla lega contro la bestemmia

La Lega Nazionale contro la bestemmia ed il turpiloquio, costituita in Torino sotto la presidenza di S. E. Paolo Boselli, come è noto, ha ricevuto adesioni, incoraggiamenti, promesse avvalorate da circolari ministeriali dei ministri della Guerra, della Marina, delle Finanze e dei Trasporti e Comunicazioni.

Ora, in risposta alla lettera inviata dal cav. prof. Antonio Cerruti della Lega Nazionale, il senatore Ruffini, ministro della Pubblica Istruzione, ha così risposto:

Gli scopi che la Lega Nazionale contro la bestemmia ed il turpiloquio vuol raggiungere sono meritevoli di ogni lode e ad essi è all'azione che per conseguirla, questa benemerita associazione vorrà esercitare, io do di buon grado la mia piena adesione, convinto che sia opera, oltre che morale ed educativa, di importanza altamente civile.

Con molta considerazione  
 A. Ruffini

## VARIE

### ESTERO

Il leader socialista svedese Hjalmar Ponting ha dichiarato che un pace durevole non può essere instaurata senza che la vita internazionale sia fondata sul diritto e la Germania non offra nessuna garanzia a questo riguardo.

L'americano William Croker di San Francisco, e la miss Daisy Polk in sono assenti la pietosa opera di ricostruire il villaggio di Vitrimont presso Yancy. Giorni or sono venne collocata con una piccola solennità, la prima pietra del ricostruito villaggio alla presenza del console americano a Parigi signor Sharp. Si presunsero

molto discorsi (ca. i quali il prefetto di Nancy).

La politica finanziaria degli Stati Uniti si svolge attualmente verso l'Intesa. Gli Stati Uniti si metteranno in relazione finanziaria costante e diretta con la Banca d'Inghilterra e con la Banca di Francia.

Madame de Thèbes, la notissima chiromante, è morta presso Orleans.

Un gruppo di giovanisti ubriachi a Santiago del Cile, quasi tutti di origine tedesca, transitando sotto la loggia di polizia, hanno stracciato lo stemma italiano. È intervenuta la polizia che arresterà gli insulti, quali saranno rinviati a giudizio. Il prefetto di polizia si è recato alla loggia a dare spiegazioni e a presentarsi le scuse al ministro Montegrari.

Lo scoppio della Mecca venne dai capi arabi riuniti sotto il portico di Baka, alla grande moschea della Mecca hanno proclamato re di Arabia Lo Sceriffo e i suoi ministri hanno voluto in seguito le diverse delegazioni venute per presentarsi le loro congratulazioni al nuovo Sovrano.

Il governo della Repubblica francese volendo riconoscere gli eminenti servizi resi alla Patria dal generale Joffe, ha deciso di elevarlo alla dignità di Maresciallo di Francia con decreto che sarà sottoposto entro il più breve termine alla ratifica della Camera. Le missioni militari estere rimangono addette al comandante in capo degli eserciti del nord, ed il quale rimarrà in collegamento col comandante in capo dei fronti alleati nelle stesse condizioni di quelle precedenti. L'esercito orientale dipende direttamente dal ministro della guerra e i servizi che in ore ne erano incaricati al quartier generale vengono uniti a quelli dello stato maggiore generale dell'esercito a ministero della guerra.

Riuniti giacimenti d'oro e di platino furono scoperti alle sorgenti del fiume Lovre presso la Cresta dell'Ural in Russia.

Tutte le provviste romene di petrolio distrutti. I corrispondenti di guerra dei giornali ungheresi sono costretti ad ammettere che i grandi pozzi di petrolio della regione di Ploesti, sono stati distrutti dai Romeni prima della ritirata. Il comando tedesco di Ploesti, interrogato dai giornalisti, ha spiegato che sotto l'azione dell'addetto militare inglese a Bucarest, Thompson è stata eseguita, nel dicembre di Ploesti, una vera distruzione fondamentale dei pozzi e dei depositi di petrolio nella regione. Allo scopo di raggiungere il fine nel Dominato una Commissione di specialisti col preciso incarico di compiere tutte le provviste e di incendiare i grandi serbatoi della Società americana e frangere rumene bruciano ancora oggi. Gli inglesi si pagarono ogni danno. Soltanto a Ploesti essi rimisero ad una società otto milioni di franchi.

Attentato contro Venezia. Un indigeno arrivato a Salomoco insieme a Ventoloso, lasciò cadere presso l'arsenale di Tophan un pacchetto contenente una bomba che esplose. L'individuo rimase ucciso. Si crede che la bomba fosse destinata a compiere un attentato contro Venezia.

La popolazione della Spagna. Secondo la statistica pubblicata dall'Istituto geografico di Spagna sul movimento demografico del regno, la popolazione totale si elevava nell'anno corrente alla cifra di 20 milioni 63 mila abitanti. Le regioni più popolate sono la Galizia e le Asturie con 2.395.540 abitanti, il Levante con 2.367.469, la Catalogna con 2.139.169 e l'Andalusia orientale con 2.015.689.

Sec. GABRIELE PAGANI, Direttore resp. Sub. Tit. e Pagine - Via Treppo.

## SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO 4, Calata S. Marco, NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con la più alta onorificazioni in tutte le principali Esposizioni Internazionali

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più recente ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. Da tutti i paesi in tutto il mondo, infatti sono i prodotti farmaceutici di cui nessuno lo eguaglia in qualità e virtù.

Insospettabile destrutturante e rinfrescante del sangue. Cera e guarisce naturalmente tutte le malattie del sistema circolatorio e degli intestini. Indica l'ingestione cura accurata e prolungata. Ombre, gonfiore, piaghe e rinfrescante ogni malattia. Degrada le cellule alla cura prima che il veleno si aggravi.

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere immediatamente la cartina di Napoli, ritagliando qualsiasi altro prodotto similare. Se il vostro farmacista non fosse approvvistato, scrivere a noi direttamente, e vi faremo il lavio, nella forma da voi desiderata, per espressa della nostra Farmacia depositaria.

## Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta B. B. CANTARUTTI

UDINE - Piazza Mercato nuovo Telet. 26 - UDINE

### Premiato Calzificio

Medaglia d'oro

Regionali - Nazionali - Filati di cotone - Canapa - Lana - Calze

Carte da Gioco

Deposito N. 1 della Mondiale Casa Di M. C.

## Casa di cura - Consultazioni

### Malattie Pelle-Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente di clinica dermatologica della R. Università di Bologna. Chirurgia delle vie urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva cura rapida intensiva della sifilide. Sierodiagnostics di Wasserman e cura Herli col Salvarsan (808).

Riparto speciale con sale di medicazioni di bagni e di giacenza d'aspetto separata. VENEZIA - San Maurizio 2631-82 - Tel. 780

UDINE - Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11. Via Calzolari 7 vicino al Duomo.

## Stagione Autunno - Inverno

VISITATE

I GRANDIOSI e SPENDIDI MAGAZZINI

# ERNESTO LIESCH

successore G. e M. P.lli ANGELI

Casa fondata nel 1827

UDINE

Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.